

**Architettura del Novecento.  
Conoscenza, recupero, conservazione e integrazione**

**Prof. Rita Fabbri, coordinatore LSF B**

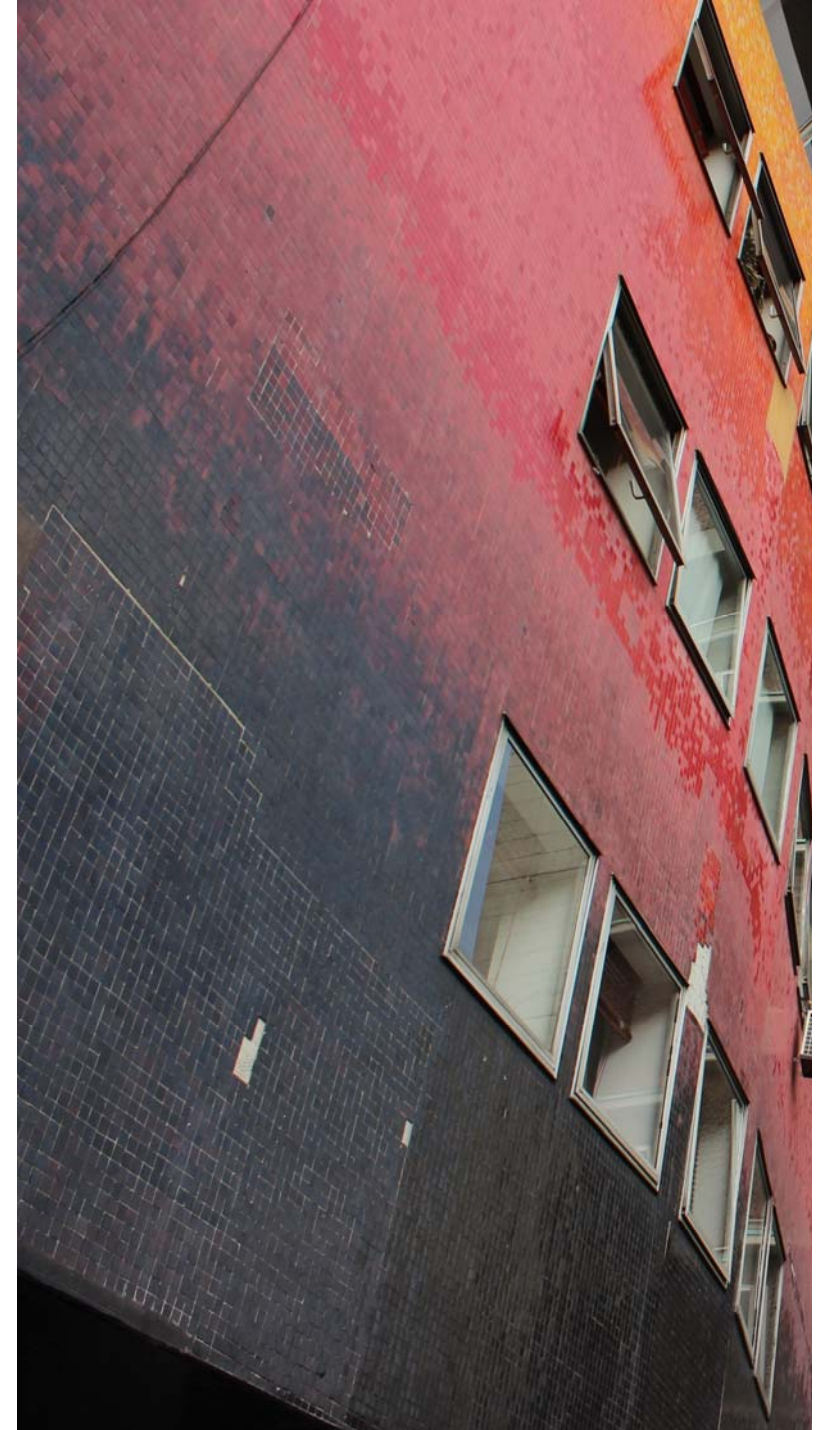
**Prof. Rita Fabbri - Restauro**

**Prof. Riccardo Dalla Negra - Progetto di restauro architettonico**

**Arch. Serena Ciliani - Conservazione dell'edilizia storica**

**Dott. Gian Carlo Grillini - Degrado e diagnostica dei materiali nell'edilizia storica**

**Prof. Marco Mulazzani - Storia delle tecniche costruttive**



## Organizzazione della didattica

<p><b>Disciplina caratterizzante</b> (cfu 8, tipologia D, ore frontali 96)</p> <p><b>Restauro - ICAR/19 (Restoration)</b>          Fondamenti teorici della tutela del costruito; comprensione delle opere nella loro complessità cronologica e nella loro consistenza figurativa, materiale e costruttiva; diagnosi dei fenomeni di degrado e metodi per l'intervento conservativo, la riqualificazione ed il consolidamento strutturale.</p>
<p><b>Disciplina integrativa teorico-applicativa</b> (cfu 4, tipologia D, ore frontali 40)</p> <p><b>Progetto di restauro architettonico - ICAR/19 (Project of Architectural Restoration)</b>          Comprensione dell'organismo edilizio a tutte le scale, anche in rapporto ai piani d'insediamento, e analisi critica degli aspetti di natura costruttiva, funzionale, tipologica e formale, finalizzate alla valutazione della fattibilità del progetto di restauro.</p>
<p><b>Disciplina integrativa teorico-applicativa</b> (cfu 4, tipologia D, ore frontali 40)</p> <p><b>Conservazione dell'edilizia storica - ICAR/19 (Conservation of historic buildings)</b>          Tipologie architettoniche e problematiche di obsolescenza funzionale e materica. Riconoscimento dei parametri ambientali che influiscono sul costruito e valutazione dell'impatto dei prodotti di restauro sulla materia storica. Tecniche per la conservazione e il restauro con particolare attenzione ai materiali impiegati nel XX sec.</p>
<p><b>Disciplina integrativa teorico-applicativa</b> (cfu 2, tipologia D, ore frontali 20)</p> <p><b>Degrado e diagnostica dei materiali nell'edilizia storica - GEO/09 (Degradation and diagnostic materials in historic buildings)</b>          Caratterizzazione degli elementi lapidei, naturali e sintetici (pietre artificiali, prodotti compositi, impasti, ecc.), dei prodotti di trasformazione anche legati a processi di alterazione e degrado, delle tecnologie di estrazione e messa in opera e delle interazioni con l'ambiente.</p>
<p><b>Disciplina integrativa teorico-applicativa</b> (cfu 2, tipologia D, ore frontali 20)</p> <p><b>Storia delle tecniche costruttive - ICAR/18 (History of building techniques)</b>          Lineamenti di storia dell'architettura nei rapporti tra struttura, materiali e forma costruita, attraverso le opere più significative del Novecento in Italia e i passaggi salienti (sistema Hennebique, tra modernità e autarchia; secondo dopoguerra; ingegneria/architettura nello sviluppo economico).</p>
<p><b>Attività pratiche formative – Workshop</b> (cfu 3, tipologia F)</p> <p><b>Restauro 2016 (Restoration)</b>          Partecipazione alle attività e agli eventi del Salone del Restauro (Ferrara Fiere, primavera 2016)</p> <p><b>Workshop finale (Final Workshop)</b>          Attività di workshop conclusivo inerente lo sviluppo delle tesi, con la compresenza di tutti i docenti.</p>



## Obiettivi formativi

Le attività didattiche del Laboratorio hanno la finalità di fornire gli strumenti metodologici e disciplinari necessari per un approccio diretto all'intervento di restauro su edifici e complessi edilizi di particolare interesse, con specifico riferimento all'architettura del Novecento, tra la fine della Seconda Guerra Mondiale e la conclusione del secondo settennio del piano INA-Casa (1963).



## Obiettivi formativi

- **Comprensione delle fasi storico-costruttive**
  - **Analisi delle tipologie distributive e strutturali**
  - **Individuazione dei materiali costitutivi e delle soluzioni tecnologiche**
  - **Riconoscimento dei processi di degrado e individuazione delle strategie di intervento**
- **elaborazione autonoma di un progetto di restauro sviluppato nelle sue differenti declinazioni**  
**(descrittive, grafiche, di computo/capitolato)**

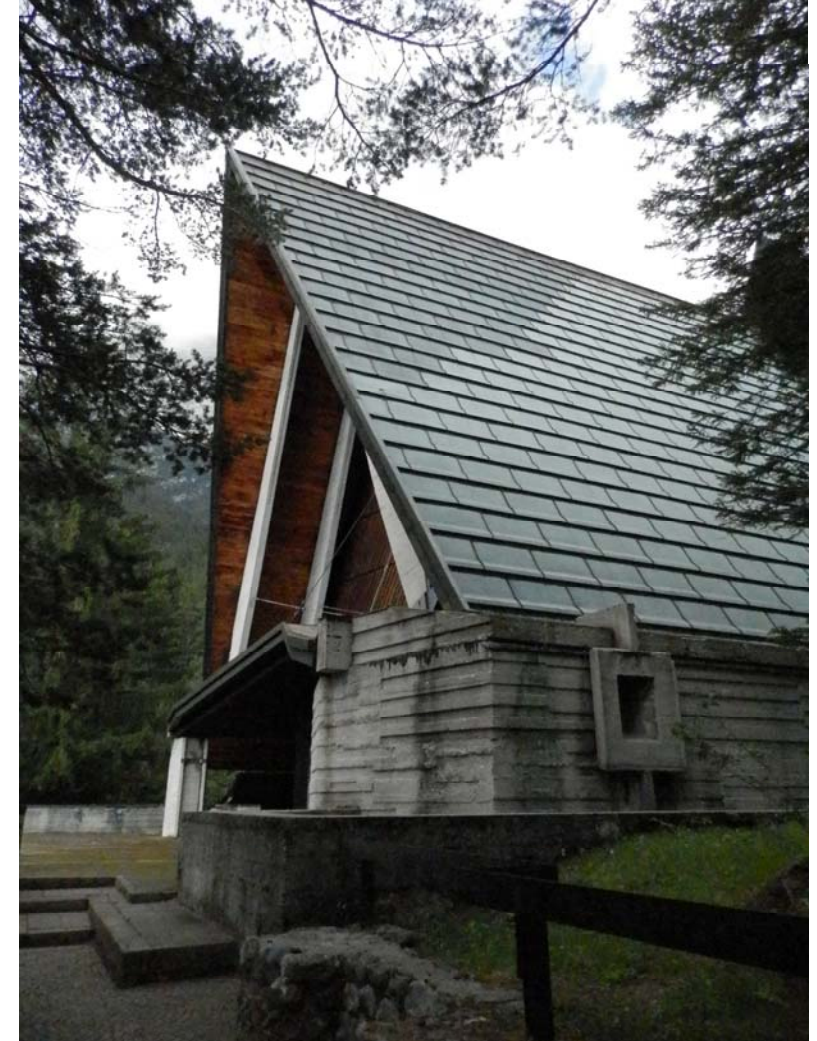




## Organizzazione del laboratorio

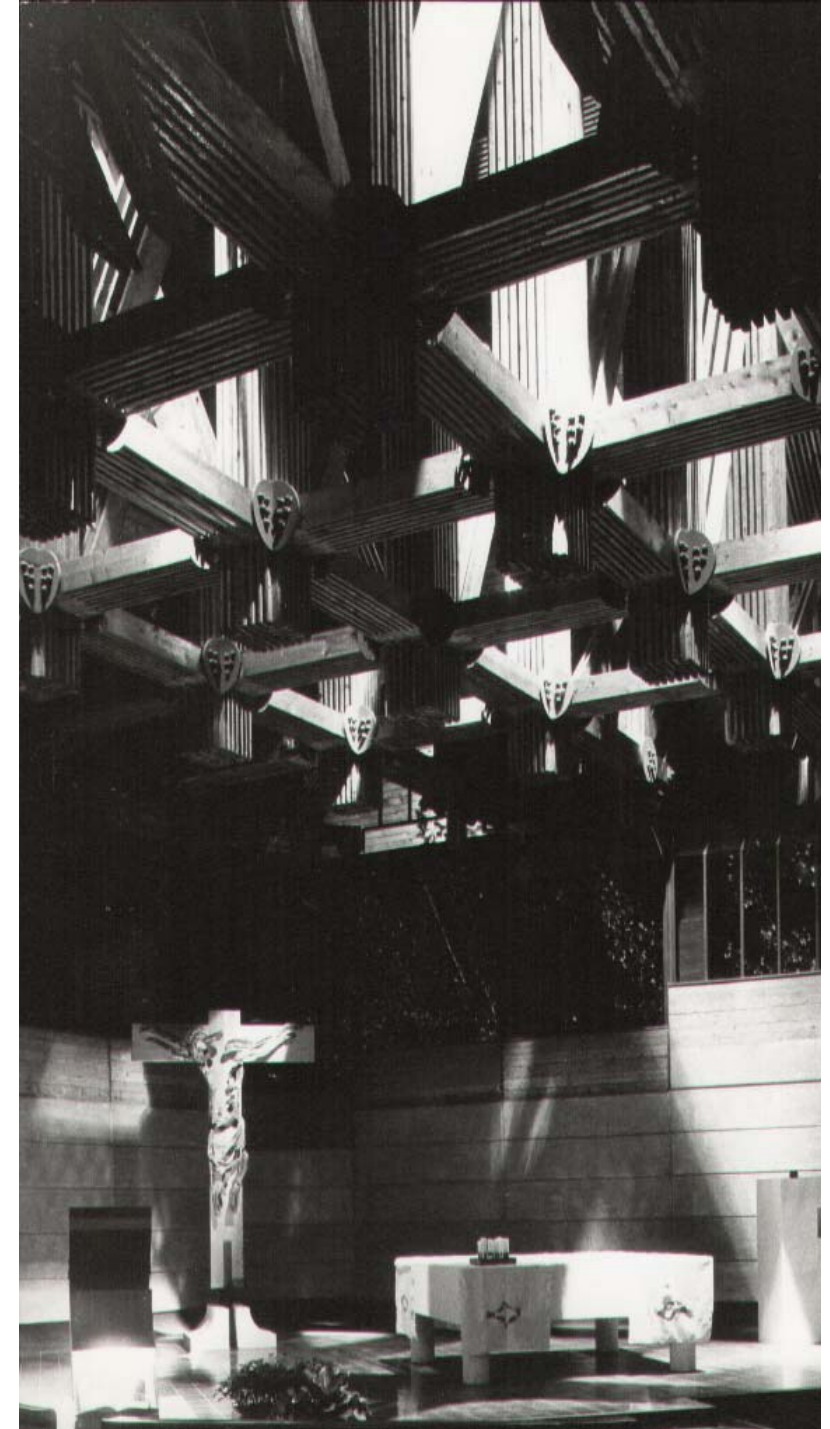
Lezioni frontali e attività seminariali legate ai temi di tesi:

- approccio alle tipologie, ai linguaggi, ai materiali e alle tecnologie caratterizzanti l'architettura del Novecento (entro il contesto generale del XX secolo, con particolare riferimento al periodo della ricostruzione post-bellica);
- contemporaneamente, e fin dall'inizio dell'attività didattica del Laboratorio, si avvierà la scelta e l'analisi di un edificio specialistico novecentesco (entro il periodo 1945-1963) e l'elaborazione del progetto di restauro.



## Organizzazione del laboratorio

**Gli studenti saranno indirizzati, in piccoli gruppi, alla scelta di uno specifico edificio sul quale elaborare il progetto di restauro.**

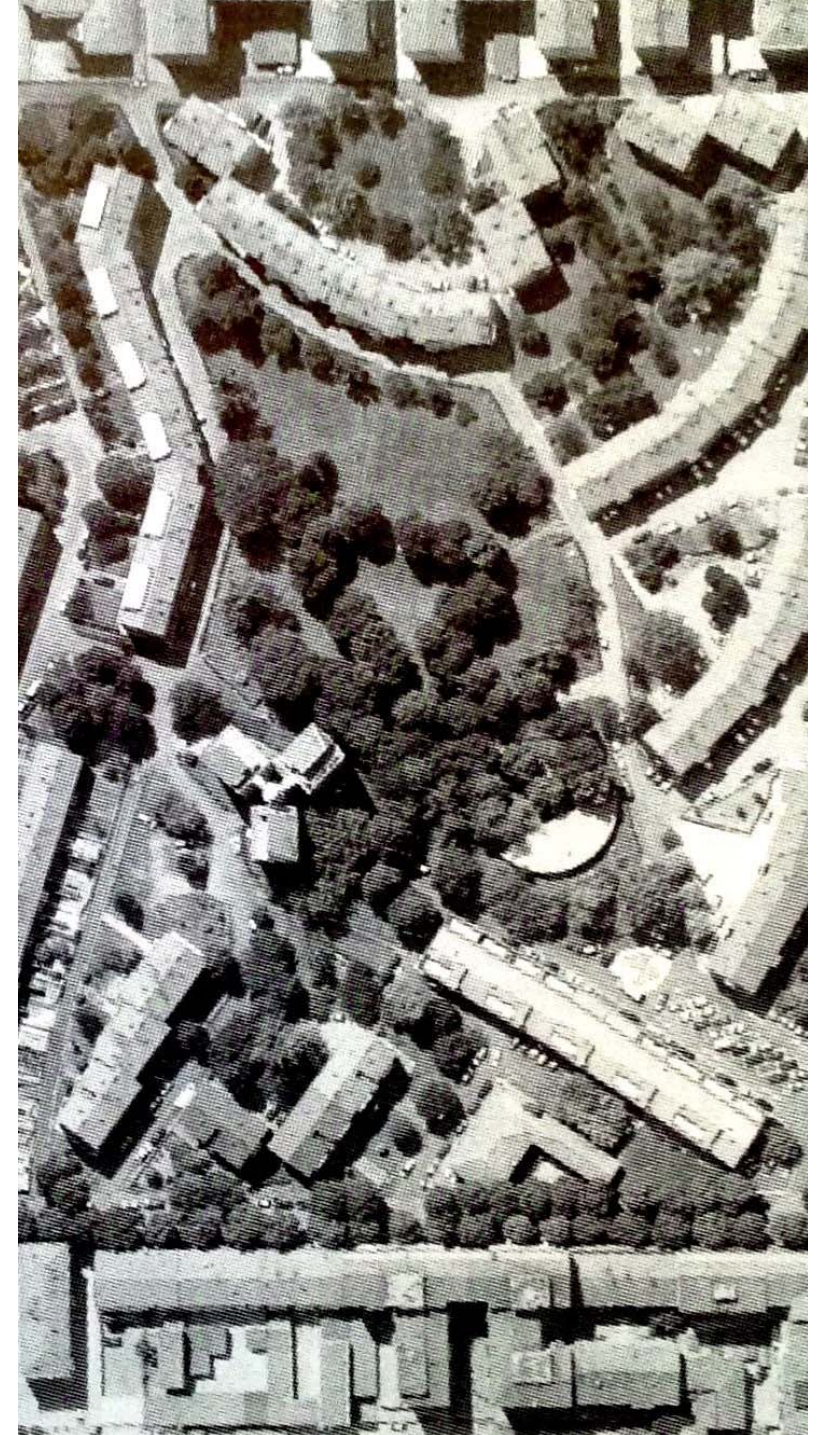




## Organizzazione del laboratorio

Durante la fase di definizione e sviluppo del progetto di restauro, saranno proposte attività a diverso livello quali:

- il confronto con edifici della stessa tipologia;
- la lettura del contesto urbano/architettonico in cui l'edificio è inserito;
- l'analisi del contesto culturale e produttivo;
- la valutazione delle problematiche a diversi livelli (funzionale, distributivo, di alterazione del linguaggio, di conservazione di strutture e materiali).



## Organizzazione del laboratorio

Inoltre verranno trattati i materiali impiegati nelle architetture di tale ambito, sia tradizionali (impiegati ed adattati secondo le nuove intenzioni estetiche e funzionali) che di nuova produzione e di recente introduzione nel cantiere edilizio, con le molteplici implicazioni che essi hanno comportato sotto il profilo progettuale e realizzativo (dai calcestruzzi armati agli impasti, dai rivestimenti ceramici alle pietre artificiali, finanche a materiali problematici quali l'amianto).

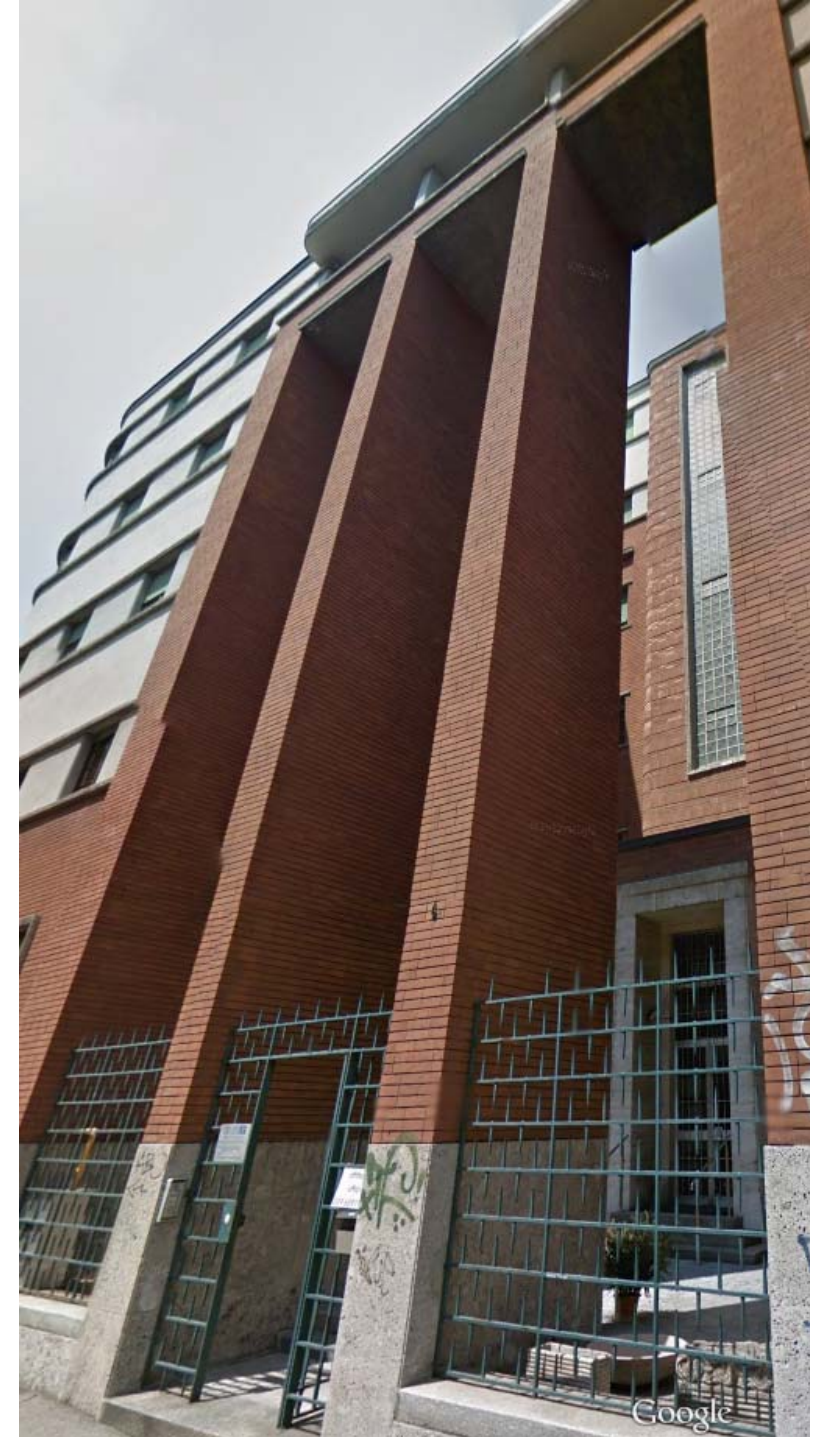




## Possibili ambiti di sviluppo del progetto di tesi

**Possibili ambiti di sviluppo del progetto potranno essere:**

- **restauro di edifici di rilevante interesse architettonico (opere di progettisti significativi nella storia dell'architettura; edifici specialistici che sono la risposta a nuove esigenze; edifici specialistici che hanno un ruolo importante nella definizione di nodi urbani e/o nella sperimentazione di nuove soluzioni costruttive...)**



Andrea Dolcetti, Daniele Felice Sasso

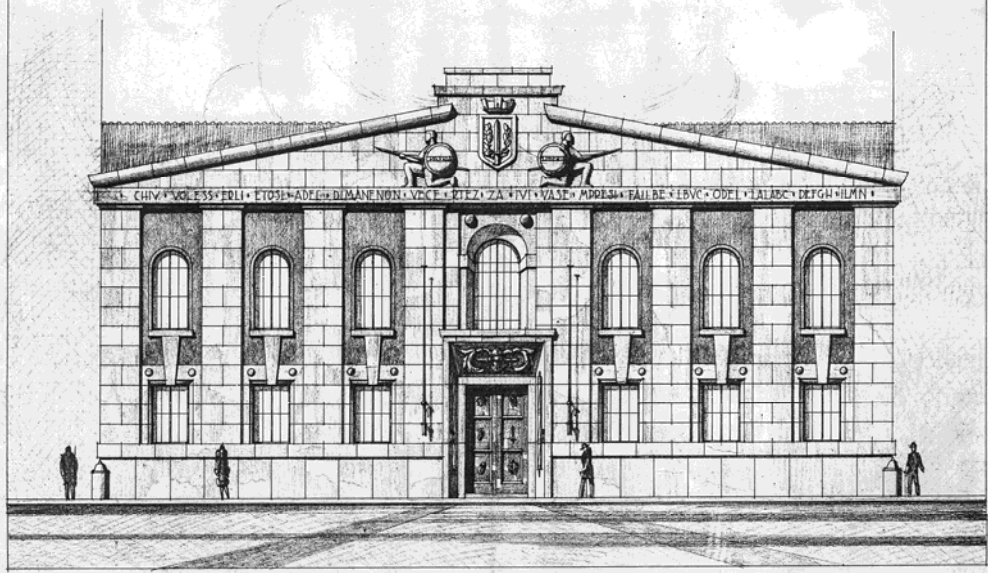
**Casa del Mutilato a Forlì, arch. ing. Cesare Bazzani (1931-1933)**





1609

FORLÌ: CASA DEL MVTLATO  
PROSPETTO  
RAPP. 1:50

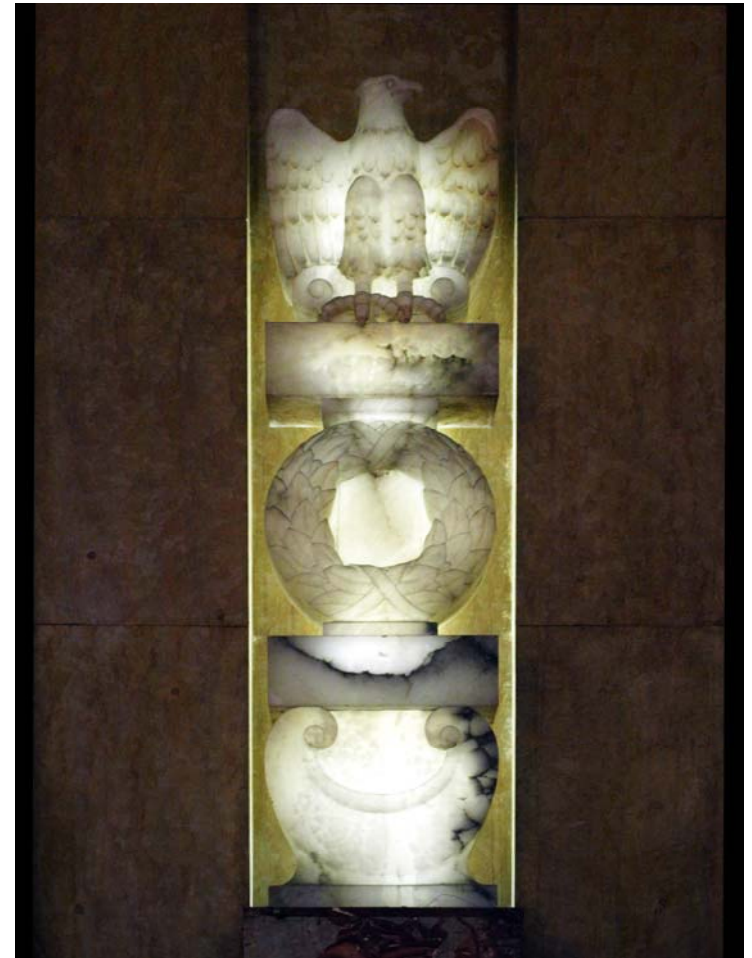
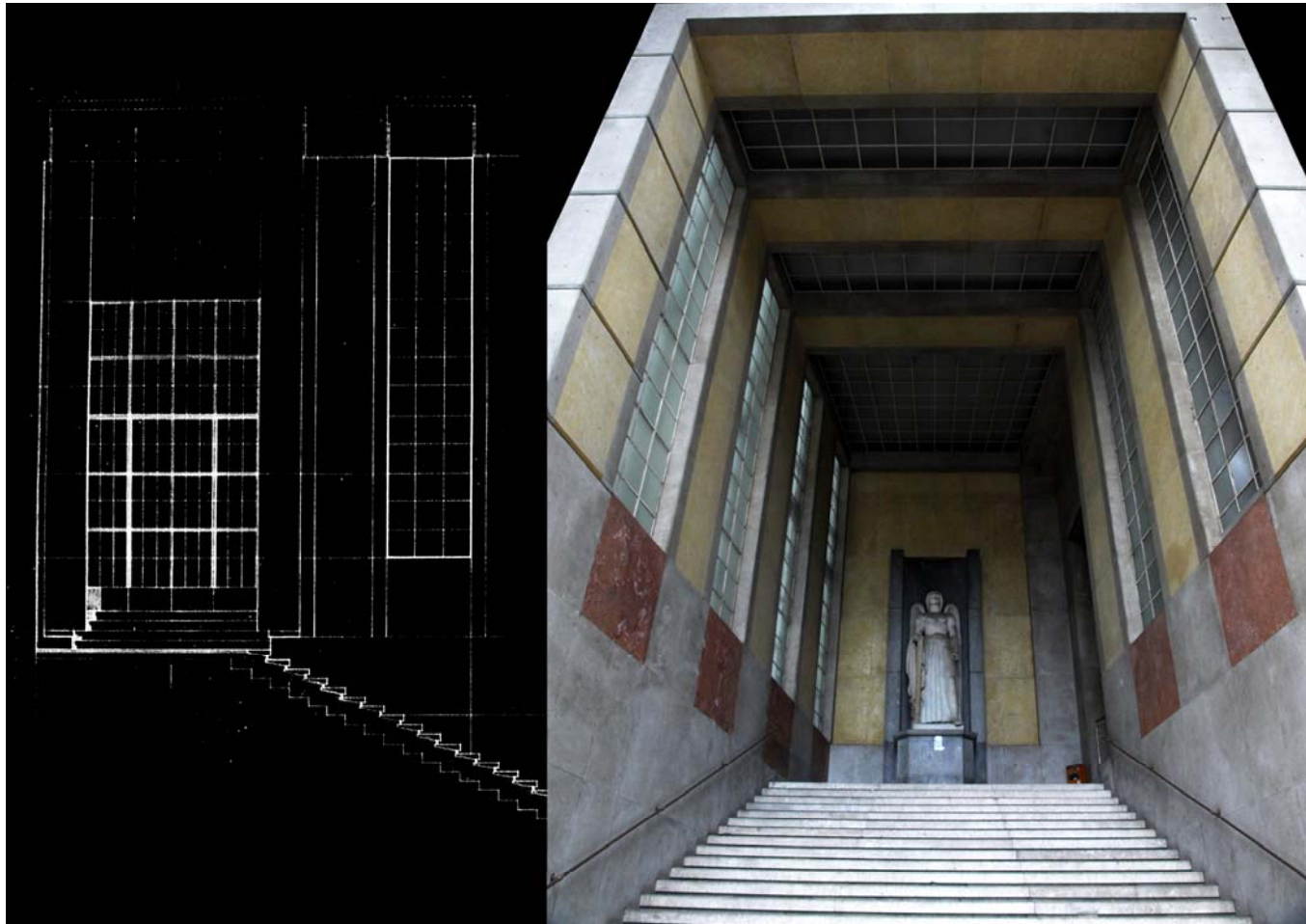


Lucio Bove, Michela Brogliato, Miriam Gallerani

**Casa del Mutilato a Napoli, arch. Camillo Guerra (1938-1941)**







Alice Paladini, Alessandro Tonnarelli

**Casa del Mutilato ad Alessandria, arch. Venanzio Guerri (1937-1940)**







Barbara Pasquali

**Casa del Mutilato a Piacenza, arch. Alfredo Soressi (1938-1941)**







## Possibili ambiti di sviluppo del progetto di tesi

**Possibili ambiti di sviluppo del progetto potranno essere:**

- **progetto di restauro, con attenzione agli aspetti di adeguamento alla normativa sismica e/o di miglioramento delle prestazioni energetiche, nel rispetto della concezione strutturale originaria e delle qualità architettoniche dell'edificio**

